



CARLO LEVI

“GLI AMANTI,,

La Galleria del Pincio (Piazza del Popolo 19)

invita la S. V. ad intervenire

alla mostra di

Carlo Levi

"Gli Amanti"

La mostra comprenderà

il volume di litografie: "Gli Amanti"

pitture, disegni, pastelli e una scultura.

L'inaugurazione avrà luogo

mercoledì 28 Marzo '55, alle ore 18

Viviamo un tempo privo di poesia amorosa. E non a caso: troppa diffidenza nutriamo ancora per ogni accenno d'abbandono romantico. Parlare d'amore è diventato difficile. Perciò diciamo che queste silenziose figure d'amanti di Carlo Levi sono l'unico vero canzoniere d'amore del nostro tempo, forse l'unico possibile, che testimoni di ciò che è il sapore e lo sgomento dell'amore nell'uomo e nella donna d'oggi. La nudità degli amanti di Levi non è quella classica - assoluta e ignara: è una natura ritrovata nel folto della civiltà, la trepidante coscienza d'un bene difficile e inconsueto.

Trepidazione, sgomento: di queste vibrazioni - in cui l'uomo d'oggi si riconosce al di là del cinismo, dell'abitudine, del compromesso che governano i rapporti umani - si nutre la dolcezza dei gesti di questi amanti, il peso delle loro mani, il premere o lo sfiorarsi dei loro corpi, il respiro che esala dal loro sorriso. Il motivo simbolico che in essi quasi sempre ricorre - i due visi che tendono a diventar uno, le due solitudini che cercano d'integrarsi e assimilarsi e riconoscersi l'una nell'altra - è l'immagine d'un'aspirazione nata da un mondo d'estraniamento e incompletezza. Nel giro perfetto di questi abbracci, Carlo Levi esprime la coscienza di vivere in una condizione storica d'estrema precarietà, sempre sull'orlo dell'arbitrio o del massacro, e insieme la coscienza d'una felicità raggiungibile dalle braccia dell'uomo, la possibilità di realizzare la propria libertà in un rapporto pieno con la vita, un rapporto di cui amore e poesia non danno - non sono - che i più riconoscibili simboli e annunci.

ITALO CALVINO